

Verbale dell'Assemblea aperta del 29/11/2018

In data 29 settembre 2018, alle ore 21, nel salone dell'oratorio messo a disposizione dal Parroco e alla presenza di circa 60 persone, si è tenuta l'Assemblea aperta concordata con il Presidente del Municipio 7, Marco Bestetti, per trattare i seguenti argomenti:

- "Progetto di collegamento ciclo-pedonale tra il Parco dei Fontanili e il Parco delle Cave", presentato dal proponente Davide Amendola.
- "Nuove opere al Parco delle Cave, da realizzare a scomputo oneri del PII Calchi Taeggi per un importo di 5 milioni di euro", presentate dal capogruppo dei progettisti incaricati dalla Borio Mangiarotti, arch. Carlo Masera.

Progetto di collegamento ciclo-pedonale tra il Parco dei Fontanili e il Parco delle Cave

Salvatore Crapanzano, Presidente del Comitato di Quartiere Valsesia, apre l'assemblea e dà la parola al Presidente del Municipio 7.

Bestetti informa l'assemblea che il progetto ha già subito diverse modifiche, per renderlo più coerente con il contesto ambientale, e che le modifiche apportate al tracciato permettono l'affidamento dell'intera fase di progettazione al Settore Verde del Comune, facilitandone così la realizzazione, cosa che non sarebbe stata possibile con il progetto originario. Si prevede che entro il 2019 possa essere ultimate la fasi di progettazione preliminare ed esecutiva e che quindi i lavori possano iniziare nel 2020.

Prende la parola Davide Amendola, proponente del progetto. Amendola spiega che è partito dall'idea di connettere il Parco dei Fontanili con il Parco delle Cave con una pista ciclabile, da realizzarsi nell'area verde lungo la sponda est del Canale deviatore dell'Olonà. Afferma inoltre che la documentazione allegata alla proposta nel Bilancio Partecipativo era volutamente scarna, perché il suo intento era quello che i cittadini sostenessero l' "idea di collegamento", piuttosto che un progetto già definito.

Questa proposta di collegamento è risultata – tra i progetti presentati nel Municipio 7 a valere del Bilancio Partecipativo 2018 – la più votata dalla popolazione. Ora si procederà con la progettazione preliminare, a cui seguirà il progetto definitivo ed esecutivo per terminare con la realizzazione del collegamento.

Con l'aiuto di alcune immagini, Amendola illustra il collegamento, costituito da una pista in calcestruzzo che da via Nitti prosegue lungo il deviatore sino a Cividale del Friuli dove, rimanendo nell'area verde, passerà davanti ai civici 11 e 15 della stessa via per poi attraversare la strada e connettersi al Parco delle Cave in corrispondenza di via Cancano. Il percorso sarà dotato di un nuovo impianto di illuminazione, ridotto nella potenza, il cui scopo è quello di illuminare il solo tracciato per permetterne l'uso anche quando è buio, ad esempio nei pomeriggi invernali o nelle calde serate estive.

Si apre la discussione. Diverse persone esprimono, anche con veemenza, le loro preoccupazioni e opinioni:

- c'è chi ritiene che il progetto possa avere un impatto sproporzionato nel contesto in cui si attuerà;
- c'è chi ritiene che il progetto sia da evitare completamente, per lasciare quest'area il più possibile naturale e in special modo senza illuminazione, dato che è uno dei pochi scampoli di territorio di vicinato dove c'è ancora il "buio";
- c'è chi crede che il progetto non dovesse partecipare al confronto, dato che era solo un'idea;
- c'è chi pensa che si dovesse prima disporre del progetto del Parco sul Deviatore dell'Olona.

Crapanzano riprende la parola e chiude il primo punto in discussione sintetizzando cosa è avvenuto: nel Municipio 7 il Bilancio Partecipativo è stato vinto da un'idea geniale, ossia collegare 2 parchi, che ha avuto una grande adesione dei cittadini grazie a un concetto importante e a suggestioni riprese da altri progetti, anche se alcune di esse non sono fattibili con le disponibilità economiche di questo Bilancio Partecipativo. Ora, nell'interesse di tutti i quartieri coinvolti, occorre seguire attentamente la fase progettuale, cercando di fare il meglio possibile per giungere a un progetto finale idoneo. Ad esempio occorrerà porre attenzione al tracciato lungo via Cividale del Friuli.

Nuove opere al Parco delle Cave

Il presidente Bestetti ricorda che il PII Calchi Taeggi risale al 2007 e che questi interventi, oggetto di convenzione nel 2008 per un importo di 5 milioni di euro, incrementeranno l'area fruibile del Parco delle Cave di 10 ettari, integrando e completando quanto era stato realizzato negli anni 1997-2010 da Italia Nostra.

Tramite immagini e cartine, l'architetto Carlo Masera illustra in dettaglio contenuti e finalità di tutti gli interventi che sono stati richiesti dal Comune e che sono ora nella prima fase di progettazione.

Si dà la parola ai cittadini presenti, per domande e interventi. Gli aspetti più dibattuti, talvolta con notevole fervore, sono:

- la previsione di un punto ristoro in zona Cava Cabassi;
- la necessità di evitare percorsi veicolari all'interno del parco;
- la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- l'impossibilità di tenere pulita la fontana (il vascone) all'inizio di via Cancano, finché rimarrà lì vicino un supermercato aperto giorno e notte;
- la ritenuta dubbia delibera del Municipio 7, perché nasconderebbe la volontà di realizzare una vera e propria strada sul margine ovest del parco.

In particolare, un intervento pone l'attenzione sulla necessità di trovare una soluzione per il mantenimento di adeguato livello di acqua nella zona umida già realizzata al centro del Parco delle Cave, che spesso rischia di rimanere a secco e rovinarsi gravemente. Questa importante esigenza non è contemplata in nessun elenco delle opere da realizzare.

Il Presidente Bestetti afferma che nella Delibera Municipale 26/2018¹, dove sono descritti gli interventi di prima e seconda fase, non è prevista la realizzazione di nuovi collegamenti veicolari all'interno del parco. Anzi, l'apertura dell'unico nuovo accesso carrabile da via Capri permetterà di collegare direttamente e in modo controllato la Cascina Marrazzi, che è abitata, chiudendo contemporaneamente l'accesso attuale da via Broggin, che è più lungo, evitando così anche l'ingresso delle auto alla Cava Aurora. Vanno realizzati tutti gli interventi e non bisogna escludere qualcosa affermando che poi non potrebbe essere ben gestita.

¹ La delibera è disponibile all'indirizzo

<http://www.comune.milano.it/albopretorio/ConsultazioneDelibere/showdoc.aspx?procid=225483>

L'incremento dei lampioni, di piccola taglia, sarà contenuto e risponde a esigenze di sicurezza per completare l'illuminazione di alcuni tratti dei percorsi del parco.

Anche l'architetto Masera risponde alle domande e obiezioni, dettagliando meglio quanto precedentemente illustrato.

Crapanzano riprende la parola e sottolinea che ora si progetta meglio, prevedendo materiali più duraturi, meno vandalizzabili, che richiedono meno manutenzione. Tuttavia è necessario pensare fin da ora a come garantire adeguate modalità di gestione. Per questo sarebbe molto utile che ci fosse un curatore del parco, un soggetto unico che vede il parco nel suo insieme e non tanti enti responsabili delle singole componenti (aree verdi, parcheggi, fontana, chiosco, ecc.).

Crapanzano ringrazia chi ha evidenziato la necessità di mantenere un adeguato livello di acqua nella zona umida, che è essenziale per la sopravvivenza sua e delle specie che la costituiscono e la abitano. Chiude infine l'assemblea rilevando che, in relazione ai progetti discussi, ci sono dei vantaggi che continueremo ad utilizzare:

- l'architetto Carlo Masera, che avendo seguito da tanti anni i progetti già realizzati del Parco delle Cave, è una garanzia nel proseguire con coerenza l'attuazione del progetto complessivo del parco;
- la Borio Mangiarotti, che non solo stasera ma da molti anni conferma in questa zona la sua disponibilità al dialogo con i cittadini;
- il presidente Bestetti, che si ringrazia perché ha contribuito a organizzare questo incontro e perché ha confermato la sua disponibilità a incontrare nuovamente i cittadini, man mano che i vari progetti verranno sviluppati.

Questi incontri permettono un insegnamento reciproco: progettisti e istituzioni ottengono informazioni e proposte dai cittadini che vivono nel territorio interessato da nuovi progetti, e i cittadini conoscono sempre meglio le numerose esigenze di cui si deve tener conto nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione delle opere pubbliche. L'incontro sarà riproposto tra qualche mese, per seguire i progetti e contribuire realmente alla loro migliore e più rapida attuazione.

I progetti in dettaglio

Una disanima particolareggiata dei due progetti, con illustrazioni a corredo, è contenuta nella Newsletter Quartiere Valsesia n. 3, che verrà pubblicata a metà dicembre.